

Interventi bicolore GAstem

Scritto e inviata da
Gian Antonio Castiglioni

Intervenire sulle aperture avversarie è importante quanto poter disporre di una serie ben strutturata di aperture nel nostro sistema dichiarativo.

Infatti la nostra linea aprirà la licitazione grosso modo nel 50% dei casi, mentre nel restante 50% avremo la possibilità d'intervenire sull'apertura avversaria.

Per essere efficaci, i nostri interventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) Maggior frequenza possibile
- b) Buona difendibilità
- c) Una connotazione sia costruttiva che distruttiva

In letteratura si possono trovare svariati esempi di interventi bicolore: Ghestem, Michael's cue bid, CRODO ed altri. Il problema comune a tutti questi interventi è costituito dal fatto che la risposta di scelta del compagno è molto spesso a livello di 3, da qui la necessità di avere una distribuzione di almeno 5-5 per poter intervenire in bicolore.

Purtroppo le mani bicolore almeno 5-5, rappresentano solamente qualcosa meno del 6% delle mani che ci possono capitare e sono quindi poco frequenti.

Le convezioni sopra menzionate contrastano quindi con la nostra ambizione d'intervenire con la "maggior frequenza possibile".

Si puo' fare di meglio? Probabilmente si, provate le GAstem ...

Le ho chiamate GAstem combinando le mie iniziali e la seconda parte del cognome di Pierre Ghestem che è stato uno dei pionieri degli interventi bicolore.

Vediamo come funzionano.

Sulle aperture avversarie di 1 a colore si interviene:

2♣: 2 pali meno nobili (**P-N**) *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4

2♦: 2 pali piu' nobili (**P+N**) *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4

1NT: 2 pali estremi (**PE**) *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4

Come si puo' facilmente osservare, le risposte di scelta del compagno possono sempre essere effettuate a livello di 2.

Per quanto concerne la frequenza d'impiego, va notato che la probabilità di avere una distribuzione almeno 4-4, è pari a circa il 60%, cioè ben dieci volte superiore alla probabilità di avere una distribuzione 5-5. In effetti una mano con distribuzione minimo 4-4 è quella che ha, di gran lunga, la piu' alta probabilità tra tutte le mani che ci possono capitare quando giochiamo a Bridge.

Questi dati soddisfano appieno il nostro primo obiettivo che era d'intervenire con la "maggior frequenza possibile".

Diamo ora un'occhiata al nostro secondo obiettivo, la difendibilità.

Quando abbiamo una mano con distribuzione almeno 4-4, abbiamo il 70% di probabilità di trovare un fit di almeno 4 carte presso il compagno, in uno a caso dei nostri due pali.

Poiché le risposte di scelta saranno sempre a livello di 2, cio' significa che nel 70% dei casi, cioè grosso modo in 3 mani su 4, ci troveremo a livello di 2 con un fit di almeno 8 carte sulla linea.

Possiamo quindi senz'altro parlare di buona difendibilità.

Vediamo in dettaglio i vari interventi:

Apertura Avversaria	Intervento GAstem
1♣	2♣: P-N min. 4-4 cioè ♠ - ♥.
	2♦: P+N min. 4-4 cioè ♥ - ♠.
	1NT: PE min. 4-4 cioè ♠ - ♣.

Apertura Avversaria	Intervento GAstem
1♦	2♣: P-N min. 4-4 cioè ♣ - ♥.
	2♦: P+N min. 4-4 cioè ♥ - ♠.
	1NT: PE min. 4-4 cioè ♣ - ♠.

Apertura Avversaria	Intervento GAstem
1♥	2♣: P-N min. 4-4 cioè ♣ - ♦.
	2♦: P+N min. 4-4 cioè ♥ - ♠.
	1NT: PE min. 4-4 cioè ♣ - ♠.

Apertura Avversaria	Intervento GAstem
1♠	2♣: P-N min. 4-4 cioè ♣ - ♦.
	2♦: P+N min. 4-4 cioè ♦ - ♥.
	1NT: PE min. 4-4 cioè ♣ - ♥.

Come direbbe Lapalisse, un intervento a livello di 2 dà certamente piu' fastidio di un intervento a livello di 1. Ma non è tutto. Quando intervengo in bicolore, è possibile che uno dei miei 2 pali sia in effetti il colore di fit degli avversari. Ci sarà comunque una certa riluttanza a dichiarare un palo nel quale gli avversari sanno che posseggo almeno 4 carte ma forse anche piu'. Qualora l'avversario decidesse di prendere il toro per le corna e dichiarasse comunque tale palo, come verrebbe recepita tale licitazione dal suo compagno: una licita naturale, una cue bid forzante, una richiesta di fermo o cos'altro?

Se gli avversari non sono ben equipaggiati per gestire le licite bicolore, è possibile che ci siano malintesi nel campo avverso.

Le risposte del compagno dell'interferente sono normalmente limitate alla scelta del colore tra i due proposti. La scelta verrà fatta a livello di 2 con 4 carte d'appoggio, oppure a livello di 3 con 5 carte d'appoggio e punteggio ragionevole, solamente per alzare l'asticella.

Il punteggio necessario per poter effettuare un intervento bicolore GAstem é normalmente di 7-11 punti. Qualora il compagno dell'interferente fosse già passato, il punteggio puo' arrivare sino a 14-15. In quest'ultimo caso, dopo la risposta di scelta, l'interferente puo' invitare il compagno alla manche, licitando un colore esterno alla bicolore palesata, dove ha un singolo / vuoto.

Accade raramente ma, talvolta, il compagno dell'interferente ha mano forte ed in questo caso dichiara sempre 2NT come relay forzante. Tale relay innesca le seguenti risposte a gradino della *Sequenza Bic*.

- 1° gradino: Nessun Singolo / Vuoto (**S/V**), 70% 4-4
- 2° gradino: Palo meno nobile piu' lungo con **S/V** basso (5+ -4)
- 3° gradino: Palo meno nobile piu' lungo con **S/V** alto (5+ -4)
- 4° gradino: Palo piu' nobile piu' lungo con **S/V** basso (4 – 5+)
- 5° gradino: Palo piu' nobile piu' lungo con **S/V** alto (4 – 5+)
- 6° gradino: minimo 5-5 con **S/V** basso (5+ - 5+)
- 7° gradino: minimo 5-5 con **S/V** alto (5+ - 5+)

Una volta nota con precisione la distribuzione dell'interferente, il compagno puo' concludere la licita oppure chiedere i controlli se ha visuale di slam.

Chiaramente non s'interviene con una distribuzione 4-4 e 7 punti con vulnerabilità sfavorevole a meno che si abbiano istinti suicidi. Si potrà invece intervenire, Verdi contro Rossi, anche con 5 punti ma con una distribuzione 5-5 o piu' violenta.

Il presente articolo é tratto dal libro *Il Fiori Bicolore* scritto dal medesimo autore ed edito da Mursia. Maggiori informazioni su www.fioribicolore.ch

Gian Antonio Castiglioni